



min. 19°
max. 25°



min. 20°
max. 27°

LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:
ogni ora su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

IL SECOLO XIX

MARTEDÌ 21 LUGLIO 2009

19

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIÙ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

EDITORIA

Tutte le novità del Secolo

Le iniziative multimediali del Secolo XIX presentate ieri mattina nella sala della Provincia ad autorità e addetti ai lavori.

SERVIZIO >>> 20



Astronauta sulla luna

ANNIVERSARIO

I savonesi ricordano lo sbarco sulla luna

Nella notte del 21 luglio 1969 tutti avevano seguito l'impresa dell'Apollo 11. La stessa emozione vissuta dopo 40 anni

ROMANATO >>> 21



Alcuni veicoli distrutti

VIA ASTENGO

Cinque moto e un'auto incendiati nella notte

Il rogo, di sicura origine dolosa, è divampato sull'angolo con piazza del Popolo poco prima delle quattro di ieri notte

CANCELLI >>> 23

VELA

Bronzo per i Sibello ai mondiali sul Garda

VACCARO >>> 34

TIRRENO POWER, LA SVOLTA DA ROMA

Centrale, sì all'ampliamento

Il ministro Prestigiacomo autorizza il terzo gruppo a carbone e scoppia la rivolta

VADO. È arrivata ieri pomeriggio, come un fulmine a ciel sereno, la firma da parte del ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, del decreto relativo alla valutazione di impatto ambientale del progetto di potenziamento della centrale Tirreno Power di Vado-Quiliano. È la firma che pesa e può fare la differenza sulla partita finale. È più di una mezza ipoteca sull'amplimento.

La scorsa settimana il Ministro aveva firmato il decreto relativo alla "via" per convertire a carbone la centrale di Porto Tolle (sul delta del fiume Po). Ieri è arrivato l'"ok" per quella del progetto di potenziamento dell'impianto di Vado-Quiliano. Ora la parola passa al ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, per la decisione definitiva.

Il testo del decreto (che in parole povere ratifica il parere della commissione tecnico-scientifica del Ministero sulla valutazione di impatto ambientale e di fatto fa partire l'iter autorizzativo) era "parcheggiato" sulla scrivania del Ministro da alcuni mesi, dopo che a novembre la commissione aveva espresso il parere favorevole al progetto, scatenando la reazione degli enti locali.

In particolare della Regione Liguria che aveva protestato poiché la commissione si sarebbe riunita senza convocare tecnici ed esponenti della Regione.

«Vedremo i documenti firmati dal Ministro - ha commentato ieri pomeriggio l'assessore regionale all'ambiente, Franco Zunino - . Il mio primo passo sarà proporre subito alla Giunta regionale di impugnare il decreto. È illegittimo sia nel metodo sia nel merito, e il ministro lo sapeva. Nel merito perché il progetto è in contrasto con le linee programmatiche regionali e con il piano di risanamento della qualità aria, nel metodo perché la Regione non era stata convocata».

Tra l'altro, in teoria, la firma del decreto bloccherebbe la possibilità per gli enti locali di inserire condizioni e richieste di ulteriori garanzie ambientali.

Il piano di Tirreno Power prevede un aumento della potenza dei gruppi di produzione, passando dagli attuali 1420 Mw totali (dei due gruppi a carbone e dell'unità a ciclo combinato alimentata a metano entrata di recente in funzione) ad una potenza superiore di altri 640 Mw con l'adozione di un nuovo supergeneratore a carbone da 460Mw e l'appoggio di altri 180Mw prodotti attraverso fonti rinnovabili. L'investimento preventivato dall'azienda ammonta ad oltre 625 milioni di euro per potenziare gli impianti e ristrutturare nel contempo la rete di impianti idroelettrici in tutta la Liguria, avviando due centrali a biomasse e 19 impianti eolici. Oltre all'aumento di produzione, Tirreno Power prevede che nel complesso, rispetto ad oggi, gli impianti emetteranno il 7,3% in meno degli



La centrale di Vado Ligure, originariamente costituita da quattro unità da 330 MW l'una, è entrata in servizio all'inizio degli anni Settanta. Tirreno Power l'ha presa in gestione nel gennaio 2003, quando è subentrata alla ex Genco Interpower.

Oggi sono in servizio due unità a carbone della potenza complessiva di 660 MW, già oggetto di adeguamento ambientale a fine anni Novanta, e la nuova unità da 760 MW a ciclo combinato, alimentata a gas naturale.

IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO
Tirreno Power intende incrementare la capacità produttiva dell'impianto di Vado con 460 MW provenienti da un nuovo gruppo a carbone.

EMISSIONI
Per quanto riguarda gli ossidi di zolfo la riduzione attesa è del 7,3 %, gli ossidi di azoto del 1,1 % e per le polveri il 3,2%.

OCCUPAZIONE
Le nuove assunzioni previste in centrale saranno 50, che si aggiungeranno all'organico già a regime, mentre per manutenzione e servizi la ricaduta sull'indotto stimata è di circa 200 persone.

INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO
625 milioni di euro

CONTRARI

I SINDACI DI QUILIANO E VADO: CI OPPORREMO CON TUTTE LE FORZE

LA NOTIZIA della firma del decreto da parte del ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, ha colto di sorpresa i sindacati di Vado, Attilio Caviglia, e di Quiliano, Alberto Ferrando, impegnati in una riunione con i colleghi di altri comuni del Savonese.

«Molti si sono subito detti disposti ad appoggiare ogni nostro passo contro questo progetto - commenta il sindaco di Vado, Attilio Caviglia - . Appena ricevuta la notizia abbiamo attivato le procedure per ottenere il più presto la documentazione ufficiale. Aspettiamo di vedere le motivazioni, ma posso già dire che faremo una dura opposizione. In questi giorni contatteremo gli altri enti locali per verificare le loro posizioni e far ripartire quel fronte comune che aveva già messo in chiaro la contrarietà al progetto».

«Il 28 luglio 2008 c'era stato il consiglio comunale con l'approvazione dell'accordo programma piattaforma, il 20 luglio 2009 la firma del decreto per la valutazione di impatto ambientale della Centrale - prose-

gue Caviglia - Tremo al pensiero di cosa succederà nel luglio 2010. Ma noi siamo stati eletti anche per il preciso impegno di respingere il potenziamento della centrale e vogliamo portare avanti questo principio in difesa dei cittadini».

«Il nostro programma amministrativo è chiaro - aggiunge il sindaco quilianoese Alberto Ferrando - e parla di "netto dissenso al progetto di ampliamento della centrale termoelettrica, attraverso la costruzione di un nuovo gruppo alimentato a carbone". Inoltre abbiamo chiesto che vengano eseguiti adeguati controlli sulla qualità dell'aria con una rete di controllo a carico di Tirreno Power ma gestita da un soggetto pubblico. Ed è necessario affrontare i progetti di teleriscaldamento, adozione di fonti rinnovabili, ricircolo delle acque, indipendentemente da ogni nuovo progetto di ampliamento. Nel caso del carbone, il discorso secondo cui servirebbe "produrre di più per inquinare meno" non sta in piedi».

G. V.

FAVOREVOLI

INDUSTRIALI SODDISFATTI: PROGETTO IMPORTANTE VACCAREZZA: LEGGERO

SAVONA. «Come Unione Industriale non possiamo che essere soddisfatti. Per noi è un progetto importante che il nostro territorio non poteva lasciarsi scappare per non perdere un'importante occasione di sviluppo. Numeri e ritorni occupazionali dell'investimento erano in parte già noti ma rileggerli a margine della firma del decreto non può che trovarci concordi nel giudizio positivo. Interventi di questo tipo se ben gestiti danno risultati e benefici anche oltre l'iniziativa specifica e io credo che per questo sarà così con ritorni anche a valle dell'iniziativa specifica. È giusto, naturalmente, che questo progetto venga sviluppato tenendo conto del territorio e dell'ambiente».

È questo il giudizio a caldo di Fabio Atzori, neo presidente dell'Unione industriali di Savona, ieri pomeriggio pochi secondi dopo aver saputo della firma del ministro.

Mentre per il neo presidente della Provincia Angelo Vaccarezza la notizia è arrivata solo in serata.

«Per ora le posizioni preconette sono uscite già tutte, quelle dei favo-

rossidi di zolfo, l'1,1% degli ossidi di azoto e il 3,2% delle polveri.

«Il progetto prevede sensibili miglioramenti dal punto di vista ambientale rispetto ad oggi - aveva spiegato il direttore generale di Tirreno Power, Giovanni Gosio, presentando il progetto - . Il nostro gruppo ha adottato già nel 1998 i parametri che l'Europa renderà obbligatori solo dal gennaio prossimo. Per quanto riguarda il ciclo combinato, dal maggio 2005 presentiamo relazioni semestrali ai ministeri di Attività produttive, Ambiente e Salute, oltre a Regione Liguria, Provincia di Savona, Comuni di Vado e Quiliano. I ministeri competenti effettuano verifiche costanti sui dati presentati». L'azienda, che ha rilevato la centrale vadese dalla ex genco Interpower, a sua volta nata da una costola dell'Enel, è proprietaria di altri due impianti (Napoli e Torvaldaliga) e del nucleo idroelettrico di Genova (che comprende nel Savonese anche le centrali di Cairo, Millesimo e Piana Crixia).

Se il progetto di potenziamento dovesse divenire realtà, i lavori durerebbero quattro anni ed occuperebbero da 900 a 1000 persone. A regime la nuova unità darebbe lavoro ad altre 50 persone, oltre a quelle già operanti nella centrale.

GIOVANNI VACCARO



ROYAL
BAR AUTO RISTORO

Strada Provinciale - Loc. Spaletto - MILLESIMO (SV) - Tel. 338/4481639

BAR - RISTORANTE - TAVOLA FREDDA - PRODOTTI TIPICI - MINISHOP

PER UN BREAK, PER UNA SOSTA PIACEVOLE, IL TUO NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO IN VALBORMIDA